





Mercoledì 25 giugno 2025

Piazza Maggiore, ore 21.45

Serata promossa da **ABRUZZESE
E ASSOCIATI**

Ritrovati e Restaurati

CINQUE PEZZI FACILI

(*Five Easy Pieces*, USA/1970)

Regia: Bob Rafelson. *Soggetto:* Bob Rafelson, Adrien Joyce. *Sceneggiatura:* Adrien Joyce. *Fotografia:* László Kovács. *Montaggio:* Christopher Holmes, Gerald Shepard. *Scenografia:* Toby Rafelson. *Musiche:* Pearl Kaufman. *Interpreti:* Jack Nicholson (Bobby Dupea), Karen Black (Rayette Dipesto), Lois Smith (Partita Dupea), Susan Anspach (Catherine Van Oost), Ralph Waite (Carl Fidello Dupea). *Produzione:* Five Easy Pieces Productions, BBS Productions. DCP. *Durata:* 98'. Copia proveniente da Sony Columbia per concessione di Park Circus. Restaurato in 4K da Sony Pictures Entertainment presso i laboratori Cineric e Motion Picture Imaging. Restauro sonoro effettuato presso il laboratorio Deluxe Audio

Introduce **Grover Crisp**

Guardando Bobby Dupea si capisce subito che ha attraversato l'intera scala sociale fino ad approdare alla più assoluta banalità. Ha vissuto nel mondo rarefatto della cultura alta e ha cercato di raggiungere il nucleo della vita reale, qualunque cosa ciò significhi. L'ex *enfant prodige* del piano-forte è ora un coriaceo operaio che sgobba su una piattaforma petrolifera. Ma l'inquieto vagabondo non ha perso la sua sensibilità. Ha perso il senso di sé. In una scena folgorante, Dupea ordina un'insalata di pollo. In realtà desidera più di ogni altra cosa del pane tostato, e quando scopre che non ce n'è rifiuta sia il pollo che l'insalata e poi scaglia tovaglia e posate sul pavimento. La scena rivela i principi del nuovo cinema. La vita si è frammentata in istanti il cui segreto è proprietà esclusiva di ciascun individuo. Le esplosioni improvvise sono importanti, e – come ha osservato Shirley MacLaine – anche il fatto che Nicholson abbia osato rimanere un eterno sperimentatore. Sfida tutto ciò che è prevedibile e accettabile. Da solo, affidandosi solo alle sue risorse, scopre un nuovo modo di recitare, una spontaneità mai vista che sembra recitazione senza copione. Altrettanto essenziali sono i silenzi, come le quasi-meditazioni davanti allo specchio del bagno della stazione di servizio. Iniziano e finiscono nel vuoto.

Peter von Bagh

Precede

THE THREE BEARS (USA/1939)

Regia: Mannie Davis. *Sceneggiatura:* John Foster. *Montaggio:* George McAvoy. *Musiche:* Philip A. Scheib. *Produzione:* Paul Terry per Terrytoons. DCP. *Durata:* 7'. Copia proveniente da UCLA Film & Television Archive. Restaurato in 4K nel 2024 da UCLA Film & Television Archive e The Film Foundation

Dalla fiaba *Riccioli d'oro* e *i tre orsi* sono stati spesso tratti film d'animazione. Il cortometraggio della Terrytoons propone alcune vivaci variazioni. Abbandonando la struttura rituale della trama, il film si concentra invece su un personaggio più pericoloso: un cacciatore malvagio che la famiglia improvvisata dovrà superare in astuzia.

Jennifer Lynde Barker